Il Signore vi dia Pace!

Desidero ancora una volta ringraziare il Signore insieme a voi per il dono della vocazione alla vita consacrata e soprattutto per i giorni trascorsi insieme in preparazione della mia professione perpetua.

Più di una volta in quei giorni mi sono trovata a condividere con molti di voi come questa mia vocazione sia nata e cresciuta proprio lì nella nostra parrocchia di S. Igino Papa: innumerevoli sono i ricordi legati a persone, a feste, ricorrenze particolari, come la visita del papa Giovanni Paolo II, che hanno segnato in modo particolare questo cammino che il Signore mi ha donato.

Ho iniziato con i sacramenti della prima confessione, della prima comunione, della confermazione, per poi continuare come catechista per i più piccoli.

C’è stato però un momento che ha segnato una svolta nella mia vita: il ritorno al Padre di due persone a me care, una mia compagna di studi superiori e una persona a cui tutti noi eravamo molto legati, Pasquale.

Questi due distacchi mi hanno messo molto in crisi, ma il Signore, che è Padre misericordioso e che nulla manda perso, ha fatto si che la vita di queste due persone portasse frutto nella mia.

Nel mio cuore era scesa la morte; in un pellegrinaggio, Loreto ’95, mi è stata donata la grazia di fare un incontro con Gesù Risorto: andare in Chiesa, ricevere i sacramenti, non vuol dire necessariamente aver incontrato Gesù, è questo incontro che cambia inevitabilmente la vita in una vita di fede!

Dopo questo pellegrinaggio ho iniziato a stare più a contatto con la Parola di Dio, per poterLo meglio conoscere, ho iniziato anche gli studi di Scienze Religiose alla Gregoriana per poter approfondire la fede che stava nascendo in me, ho iniziato a fare esperienze di volontariato; tutto questo si stava innestando nella mia vita quotidiana, continuavo con la mia pallavolo, con i miei amici e come una qualsiasi ragazza ero alle prese con la mia vita affettiva.

C’era però di fondo sempre la stessa domanda “cosa vuoi da me Signore?” e più l’allontanavo da me e più si faceva insistente!

Fino a quando arrivò un altro pellegrinaggio: la Terra Santa nel 2000!

Sul Monte delle Beatitudini, davanti al lago di Tiberiade sono cadute tutte le mie resistenze ed ho semplicemente deciso di prendere finalmente sul serio quella domanda che in tutti quegli anni non mi aveva mai abbandonato!

Avevo già incontrato le suore che poi sarebbero diventate la mia famiglia e attraverso di loro intrapresi un cammino di discernimento con un Padre francescano; questo cammino durò due anni e mezzo, tempo di grande grazia nel quale potei verificare come il Signore agiva nella mia vita e scoprire quali risposte lo Spirito suscitava in me!

Da Loreto ’95 erano passati oramai 7 anni, in questo tempo ho scoperto come il Padre non violenta mai i nostri tempi, come Lui rispetti fino in fondo la nostra libertà e soprattutto ho potuto gustare la bellezza della Sua Presenza, è proprio questa bellezza, questa dolcezza, questo incontro vero e reale con Lui che mi ha poi permesso di superare ogni ostacolo, ogni difficoltà e che è ancora oggi il sale della mia vita.

Ringrazio in particolar modo don Matteo per la gioia e l’affetto con le quali mi ha accompagnato in questo tempo, ringrazio i suoi collaboratori e in particolare don Giuseppe, per il calore e la stima che ha manifestato nell’accogliere le mie consorelle e ringrazio tutti coloro che ci hanno aiutato nella preparazione di questa grande festa.

Vi saluto con la benedizione di S. Francesco

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

Vi mostri la sua faccia e abbia misericordia di voi.

Volga su di voi il suo sguardo e vi dia Pace.

Con affetto

Vostra sorella in Cristo

Sr Paola